

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LOCKHEED: il magistrato indaga sui rapporti fra corruttori e ministeri

IL GENERALE FANALI A CONFRONTO CON L'UOMO DI FIDUCIA DI CROCIANI

L'interrogatorio dell'ex capo di stato maggiore dell'Aeronautica si è svolto a più riprese — Aveva rapporti con l'ex presidente della Finmeccanica? — La vicenda dei soldi di Ovidio Lefebvre trasferiti in USA dalla Banca Nazionale del lavoro: ispezione di due funzionari dell'ufficio cambi — Una delle società fantasma aveva in progetto la lottizzazione del colle dei Parioli

Personaggi «sicuri»

FRA le cose che non concordano intorno allo scandalo delle commesse militari c'è il ruolo giocato dai rappresentanti legali delle ditte interessate e dalle cosiddette società promozionali. Dall'On. Gui abbiamo appreso che la sua conoscenza dell'avvocato Lefebvre non sarebbe andata al di là di una semplice presentazione di cortesia, nonostante che quest'ultimo stesse trattando con l'amministrazione militare affari per centinaia di miliardi. Per essere sinceri, si stenta a credere a questa affermazione, ma se davvero è stato così, le perplessità creano. Che giudicano i fatti l'atteggiamento del capo di una amministrazione che, accingendosi a sottoscrivere contratti di acquisto per cifre ingenti e certamente condizionanti per l'efficienza difensiva del paese, non si preoccupa di conoscere e di valutare le ditte interessate e i loro rappresentanti. I ministri della Difesa vorrebbero presentare tale quiosc主义 come una prova della loro eticità ai denunciati illeciti: è una condotta invece ben singolare, che nella migliore delle ipotesi ha oggettivamente favorito la degenerazione.

Ancora più degni di attenzione sono apparse le dichiarazioni di quell'Olivier fratello del deputato, ex amministratore della società Ikarus, il quale ha ammesso di essere il destinatario dei 78.000 dollari attribuiti dai documenti Church, ai tempi del precedente ministro della Difesa. La somma, costitutiva — ci viene detto — il pagamento di un lavoro e precisamente di una indagine di mercato. Ma quale utilità può avere una indagine di mercato su di un prodotto come il C 130H che è unico e si presenta su di un mercato chiuso e non concorrente? Anche gli sprovveduti sono in condizioni di comprendere che qualsiasi cosa una tale indagine sarebbe stata in grado di accertare essa non avrebbe avuto alcuna utilità pratica, né avrebbe dovuto o potuto influire sulle decisioni dei contratti, fin quanto gli interessati si erano già a conoscenza. E dunque, d'altra parte, anche se commissariata una indagine di questo genere? Il ministro della Difesa italiano, Lockheed, entrambi attestati con uffici di studio e di ricerca più efficienti (almeno lo si presume) di quelli della Ikarus?

E' un peccato che su questo punto non sia stato ancora chiesto, né a Tassanis, né a Gui, di esprimere la propria opinione. Anche perché su un fatto non ci sono dubbi, e cioè che nel momento in cui gli organi tecnico-militari definiscono la specifica, indicando l'aereo

Aldo D'Alessio

Il pensionato che firmava per le società di Crociani



ai margini del scandalo Lockheed c'è una vicenda assai qualiosa: una imposta tratta di vecchietti reclutati nei conciatori romani per firmare pratiche scottanti. Dicinila lire a firma, senza capire neppure di cosa si trattasse. Abbiamo rintracciato uno dei protagonisti di questo traffico, Eduardo Ingrossi, 85 anni, un pensionato che risulta ultimo amministratore ufficiale della COMEL, la società che univa le ruote del ministero della Difesa poco dopo il fallimento della Lockheed. Ingrossi per legge dovrà rispondere di corruzione al pari dell'avvocato Antonelli e di Maria Fava, che insieme all'ex presidente della Finmeccanica Crociani si sono arricchiti con le bustarelle Lockheed. L'anziano pensionato ci ha rivelato i particolari della vicenda.

A PAGINA 4

Un giornalista ha insistito: «Ma perché Fanali e Salleri sono stati messi a confronto?»

«Questo è il punto importante. (segue in penultima)

ALTRI SERVIZI A PAG. 4

OCCIDENTE

discretamente

INTERNAZIONALISMO E VIE NAZIONALI

Berlinguer espone al Congresso del PCUS le posizioni dei comunisti italiani

Il valore dell'azione dell'URSS per la disfensione e la coesistenza - Autonomia e indipendenza di ogni Paese e di ogni partito - La crisi del mondo capitalistico - La costruzione del socialismo in Italia in un sistema democratico e pluralistico

Il compagno Enrico Berlinguer ha portato ieri il saluto dei comunisti italiani al XXV Congresso del PCUS. Diamo di seguito il testo del suo intervento.

Cari compagni, questo vostro XXV Congresso, così importante per i comunisti e per i popoli sovietici, è seguito con grande interesse dall'opinione pubblica internazionale e in particolare da tutti coloro che lottano per la causa del socialismo e della pace. Noi siamo perciò lieti di assistere ai vostri lavori e di portarvi il saluto fraternali di oltre un milione e settecentomila membri del Partito comunista italiano. Abbiamo ascoltato con viva attenzione il rapporto del compagno Breznev. Esso ci ha permesso di meglio conoscere il percorso delle fabbriche, fino ai tunnelli, che sono stati realizzati per fornire tanto più spazio se si considera che si stava prospettando una soluzione con l'impegno del ministero dell'Industria a far intervenire la Gepi e a garantire il man-

PRIMA INTESA RAGGIUNTA PER L'INNOCENTI LEYLAND

Alla Faema 1.165 licenziamenti

Mentre si sta avviando a soluzione la vertenza della Innocenti di Milano con la scelta, illustrata ieri alle organizzazioni sindacali al ministero dell'Industria, di un'acquisto da parte di un gruppo di imprenditori privati, la Faema ha inviato ieri lettera di licenziamento ai 1.165 dipendenti di tre dei quattro stabilimenti del gruppo: quelli di Lambrate (dove ha sede anche l'Innocenti) e di Zingonia in provincia di Bergamo e quello della Bianchi di Treviglio, controllato dalla società milanese.

La disoccupazione è stata tanto più grave se si considera che si stava prospettando una soluzione con l'impegno del ministero dell'Industria a far intervenire la Gepi e a garantire il man-

tenimento di tutta la mano d'opera occupata. Un incontro a tale scopo era stato fissato per mercoledì prossimo.

La società milanese, nell'agosto scorso, aveva respinto la proposta dell'organizzazione sindacale di avviare un accordo per una ristrutturazione della azienda, una sua competitività e il mantenimento dei livelli d'occupazione — aveva chiesto al tribunale il concordato preventivo. I lavoratori hanno risposto allo invito delle lettere di licenziamento con il presidio delle fabbriche, fino ai tunnelli, che sono stati realizzati per fornire tanto più spazio se si considera che si stava prospettando una soluzione con l'impegno del ministero dell'Industria a far intervenire la Gepi e a garantire il man-

Dopo il fallimento della manovra missina

Si è avviato alla Camera il dibattito sull'aborto

Il dc Pennacchini sottolinea la necessità di un «costruttivo confronto» - Intervento della socialista Magnani Noya - Intenso programma di contatti fra le forze politiche

Due elementi hanno caratterizzato ieri il concreto avvio nell'aula di Montecitorio del dibattito sulla legge per l'aborto.

Il primo elemento è dato dall'interessarsi delle differenziazioni all'interno della DC, così che proprio mentre il primo oratore democristiano intervenuto nel dibattito — Ermanno Pennacchini, uno dei protagonisti del lavoro preparatorio per il riconoscimento di un ristretto e poi in sede di commissioni Giustizia e Sanità — forniva una ampia e problematica motivazione della necessità di un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza». Non per questo tuttavia l'attività istruttoria compiuta dalla DC — ha aggiunto — «per evitare il referendum cui è strettamente contraria, è stata attuata adattando qualunque legge».

Il secondo elemento è rappresentato dall'intensificarsi — in parallelo con la discussione generale in aula, che riprenderà per tre giorni la prossima settimana prima dell'inizio del congresso socialista — dei contatti fra le forze laiche rappresentate in Parlamento per la ricerca di punti comuni da confrontare con i visti di un possibile sbocco, con i democristiani.

Con questo della socialista Magnani Noya, che ieri i commenti della DC, i corrispondenti ai comunisti che sorvegliavano discretamente per ordinare del magistrato il lusso comprensorio di via Sebastiano Conca non sopravstano più. La potente Bmw di Salieri può quindi tornare verso Chianino. Crociani saluta il suo segretario Fava, sale su un velivolo privato che lo attende con i motori in moto e parte a Crotone, dove si trova un tolocatissimo amico che frequentava l'imminenza di questa nuova disposizione, così tempestiva, e che, rispettosissimi delle leggi come sempre, non ri si siano ancora anticipatamente conformati. Così come non si sono ancora conformati i due amici di Terni, che si troveranno a confronto con il magistrato finale della donna Lefebvre, ha detto — sempre un fatto traumatico: ma proprio per questo dev'essere esclusivamente risolto da chi lo soffre, senza che la legge dia difficile determinare chi debba essere riconosciuta all'ultimo.

Ci si domanda a questo punto cosa mai, sapendo il municipio di Roma che Lefebvre si era trasferito a Terni, nessuno si sia ancora curato di indagare anche là sui traffici e le contrattazioni che ha condotto. Nemmeno un magistrato si è degnato di visitare la casa di Crotone. Risparmio di Terni il giro di affari di quest'uomo, che s'era tempo prima di essere colpito da mandato di cattura aveva già preso il volo per la Città del Messico.

Raimondo Bultrini

teresse: che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che solo per un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che solo per un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui i cattolici non possono negare l'esistenza», un altro esponente dello stesso partito (l'ex ministro Giuseppe Codacci-Pisanelli) faceva sapere che cioè «la DC non intende far leva su argomenti di natura religiosa», ma anzi lavora ad un «costruttivo confronto per un'etica di vita» — «grande problema di cui